

# Immutata ferocia della battaglia da Aquisgrana al confine elvetico

## Diminuita intensità della lotta tra Budapest e Tokay - Attacchi nemici contenuti ai due lati di Faenza - Sei navi di un convoglio e tra caccia affondati dagli "U. Boote",

Berlino, 27 novembre

Un quartier generale del Führer, al Comando Supremo delle Forze Armate germaniche, comunica:

Per continuare l'intensa attività di attacco, nella battaglia da Aquisgrana non si sono avute notevoli modificazioni nella situazione. I nordamericani sono stati respinti da parecchie località. La pressione avversaria è stata più forte nella foresta ad est di Hürtgen, intorno ai margini orientali, nella quale sono scoppiati gravi combattimenti. Con cospicue perdite e a prezzo di notevoli perdite di uomini e di carri armati, il nemico è riuscito ad impedire l'ingresso di alcune piccole parti della foresta. I presidii di parecchie opere fortificate dei distretti di Maastricht sono nella loro resistenza.

Presso i confini nordoccidentali della Lorena, in S. Armada nord americana, con potenti forze, ha sferrato nuovi attacchi su vaste zone. Questi attacchi si sono svolti davanti alle nostre posizioni nella regione ad est di Hürtgen. Presso Bolchen e ad ovest di St. Avold l'avversario è riuscito a conseguire minimi progressi. Nel corso di questi combattimenti, le nostre truppe hanno distrutto quattordici carri armati nella regione di Strasburgo non si sono avuti scontri di grande entità. Gli combattimenti accaniti per il passo di Markkisch ad il orientale mantengono a sud-est di Gorzow.

Nell'Alzazia, il nemico ha tentato di nuovo, mediante attacchi concentrici provenienti dalla regione a nord-est di Hürtgen e sud-ovest di Mulhouse, di forzare le porte della Borgogna. I suoi attacchi si sono svolti con gravi perdite presso Mammendorf. Presso il confine svizzico, il nemico, mediante potenti impieghi di carri armati, è riuscito ad avanzare ancora una volta lungo la strada della Hiltz.

Continua l'azione delle nostre truppe sulla zona di Londra, di Anversa e di Liegi.

Nell'Italia centrale il successo difensivo delle nostre truppe nella regione di Faenza ha costretto l'Armata britannica a una pausa. Soltanto nelle zone periferiche, il nemico ha pronunciato nuovi attacchi su ambo le parti della città, che però sono rimasti privi di risultati. Nella zona di Monte Belvedere, a sud-ovest di Vergato, continua la lotta.

Violenti attacchi di reparti antisovietici si dirigono da qualche tempo contro il nodo stradale di Kula, a nord-est di Sebenico in Dalmazia. Questi attacchi sono stati respinti. Nella regione ad ovest di Apatin e Batina, le nostre divisioni continuano a trovarsi impegnate in gravi combattimenti difensivi contro potenti forze bolsceviche.

Tra Budapest e Tokay, l'impegno degli attacchi sovietici è ieri smattato di violenza. Nel corso di attacchi che sono stati tutti stroncati, i bolscevichi hanno perduto 21 carri armati, ad opera della efficace difesa opposta da uno nostro Corpo d'Armata. Aerei da battaglia hanno martellato di giorno con buon esito il traffico di rifornimenti avversario nella zona di Budapest e concentrati di truppe e postazioni presso Mohac. Un ponte sul Danubio è stato distrutto.

In Curlandia il nemico, in conseguenza delle gravi perdite di uomini e materiali riportate, non ha continuato ieri i suoi grandi attacchi.

Bombardieri terroristici anglo-americani, presentatisi di giorno con potente scorta di caccia nei cieli della Germania nord-occidentale e centrale, hanno sganciato bombe di preferenza sull'abitato di parecchie città e su numerose comunità rurali. Si sono avuti danni particolarmente cospicui nell'abitato di Hannover, che negli ultimi tempi è stata ripetutamente meta di attacchi aerei avversari, e ad Hamm. Sono stati abbattuti ottantotto velivoli avversari, di cui sessantatré bombardieri quadrimotori. Durante la notte velivoli avversari hanno attaccato Monaco.

I sommergibili hanno affondato in due combattimenti le navi per una scorta di trentatré mila cinquecento tonnellate, appartenenti ad un convoglio avversario, e tre saccistorpediniere.

Un quartier generale del Führer, al Comando Supremo delle Forze Armate germaniche, ha comunicato la data del 28.

La Fa e la A Armata americana hanno attaccato anche ieri con forze considerevoli il nostro fronte di frontiera ad oriente di Aquisgrana. Contrattacchi e controazioni hanno respinto il nemico laddove era penetrato in ristretto spazio a dove era bloccata precedentemente dal fuoco della difesa. I nordamericani hanno perduto in questi attacchi un gran numero di carri armati e di prigionieri.

Nella zona di Metz continuano a basculare i punti di appoggio dell'Armata tedesca. I nostri combattimenti sono stati particolarmente accaniti a nord di Saarburg, sul fianco della schiera nemica. L'avversario è stato costretto a inviare sul settore di attacco germanico notevoli carri armati. A nord-ovest ed a oriente della foresta di Black, il nemico ha potuto sferrare alcune piccole infiltrazioni. Le nostre forze hanno respinto con successo i combattimenti con reparti nemici a nord di Saarburg.

All'interno di Strasburgo, dove i presidii di alcune fortificazioni si difendono accanitamente, il nemico ha potuto allargare soltanto in maniera limitata la sua zona di sfondamento. Sulla via dei Vosgi al combattimento soprattutto con accanimento presso Markkisch. A nord-est di Relfort le nostre truppe hanno arrestato nuovamente le loro incursioni presso la foresta di Hürtgen. Erano spuntati di poco all'indietro. Nell'Alzazia superiore ed al confine svizzero, sono scoppiati nuovi combattimenti con nuovi reparti nemici portati in linea. Squadre di cacciatori tedeschi hanno disperso i presidi nemici sulla strada tedesca di rifornimento nemica.

Il presidio di La Roche ha sfondato a venti chilometri della città le posizioni nemiche fortemente munite ed ha fatto parecchie centinaia di prigionieri, dopo aver ributtato da una serie di località il nemico, che ha riportato nella lotta e durante la fuga forti perdite. Dopo l'asserrimento di questo compito, le nostre truppe sono state con ricche bottine di armi e di approvvigionamenti.

In vivaci combattimenti aerei sono stati abbattuti sul fronte occidentale quattordici aerei nordamericani.

Le truppe tedesche hanno continuato a battere con i loro potenti pesanti Landkreuzer, L. 12 ed L. 15.

Nel settore costiero adriatico, la battaglia difensiva si è estesa nella zona di Faenza. Le nostre divisioni si sono valutate con successo e hanno respinto con successo i tentativi di sfondamento del nemico effettuati con notevoli forze.

Dopo la distruzione della Bulgaria sono continui gli spostamenti delle nostre truppe dalle Grecia centrali e meridionali. In continui e sempre più duri combattimenti ed in pessime condizioni di tempo e di strada, le nostre truppe hanno mandato a vuoto le ripetute contrattacchi e i ripetuti tentativi di sfondamento nemico a sud-ovest di Faenza. Le nostre divisioni si sono valutate con successo e hanno respinto con successo i tentativi di sfondamento del nemico effettuati con notevoli forze.

Nella zona ad occidente di Agnina e Bolina i nuovi attacchi dei sovietici sono stati fermati davanti alle nostre posizioni. Nell'Ungheria centrale i bolscevichi hanno portato numerosi attacchi tra Budapest ed Ungvár. Tali attacchi si sono svolti in pieno dei nostri granatieri, efficacemente appoggiati dalle batterie di artiglieria e di bombarde.

In Curlandia il grande attacco nemico si è speso in inutili e costosi combattimenti locali di fronte all'efficace difesa delle nostre truppe, quando con un nuovo successo difensivo della nostra divisioni.

## Le dimissioni di Cordell Hall

Libano, 27 novembre

Cordell Hall, Segretario di Stato durante i tre primi governi del Presidente Roosevelt, ha dovuto rassegnare la dimissioni.

Negli ambienti bene informati di Washington si afferma, a quanto informa la "Reuter", che Hall abbia dato le sue dimissioni per motivi di salute. Si ritiene che Roosevelt accetterà le dimissioni.

Il successore sarebbe James Byrnes, attualmente direttore dell'Ufficio della mobilitazione di guerra ed ex-capo della maggioranza del Senato. Di lui la "Reuter" scrive che il punto di vista fatto di politica estera coincide esattamente con quello di Roosevelt e di Hall. Quali ulteriori candidati al posto di Hall, vengono fatti inoltre i nomi di John Winant, attuale ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, e di Edward Stettinius, attualmente Segretario di Stato. Anche Henry Wallace si interesserebbe per il posto di vacante, ma si crede con poche probabilità.

L'intenzione di Roosevelt di istituire il servizio militare obbligatorio si fa di giorno in giorno più evidente. Il direttore della Commissione parlamentare per l'ingaggio e il reclutamento dell'Università di Princeton si sono pronunciati contro il progetto del Presidente. Parlando alla riunione annuale della direzione della Università e delle Scuole secondarie, entrambi hanno chiesto che la questione venga studiata nel dopoguerra, quando il problema potrà essere esaminato in tutta calma e con maggiore obiettività.

## Un nuovo Papa?

La corrispondenza Repubblica ha diramato la seguente nota n. 88, dal titolo: «Un nuovo Papa?»:

Il mondo ha dunque un nuovo Papa. Questo Papa non ha niente a che fare con il Pontefice, il quale, nella persona di Pio XII, aveva avuto forse nelle presenti circostanze qualche influenza.

Questo Papa è Franklin Delano Roosevelt, Presidente degli Stati Uniti, e non è affatto il Papa di Roma, che rappresenta dinanzi a Dio soltanto i cattolici, cioè alcune centinaia di milioni di anime, quello americano testé autoproclamatosi in occasione del Thanksgiving-day, ossia nel giorno del rendimento di grazie rappresentativo, oltre ai cattolici, anche i protestanti di tutte le sfumature, gli ortodossi e gli ebrei; qualcosa, dunque, come oltre un miliardo di anime.

Per l'occasione Papa Franklin Delano I ha lanciato al mondo un messaggio di stile messianico nel quale ha invitato ed invitata l'umanità intera a rivolgere al Padre Celeste i più commossi ringraziamenti per le vittorie conseguite dagli alleati e le più fervide esortazioni perché la guerra finisca presto a totale vantaggio degli anglosassoni. Il nuovo Papa, tra l'altro, così si è espresso: «Io Franklin Delano I, Presidente degli Stati Uniti d'America, in concordia con le decisioni approvate dal Congresso del 26 dicembre 1941, proclamo il giovedì 23 novembre 1944 giorno nazionale della resa di grazie e faccio appello al popolo degli Stati Uniti affinché esso sia celebrato per fare convergere ogni sforzo ad affrettare il giorno della vittoria finale e offrire a Dio la nostra dovuta gratitudine per la sua donata vittoria di noi e verso i nostri figli».

Questo bontà del Dio invocato dal Presidente naturalmente è quella che ha concesso agli aviatori americani ad inglesi di centrare ogni bene le bombe da polverizzare l'Abbazia di Montecassino, innumerevoli chiese in Italia e nel resto d'Europa, intere città popolate e di massacrare qualche centinaio di migliaia di cittadini inermi tra cui, tanto per restare nell'attualità, quei trecento bambini sfruttati a Milano poche settimane fa insieme ai loro maestri.

Ma Roosevelt è il vero criminale di guerra numero 1, ed è troppo logico che ringrazi il suo Dio per la felice riuscita dei suoi delitti. Non diversamente facevano i banditi in altri tempi quando si recavano in chiesa ad implorare qualche Santo perché la giornata fosse proficua, e a colpo fatto per ringraziare lo stesso Santo della sua grande bontà. Se il Presidente americano vuole appendere all'altare della sua divinità qualche ex voto si rivolga pure a noi, gli daremo le effigi di tutte le nostre donne e di tutti i nostri bambini massacrati mercede la bontà del suo Dio ed avrà di che ingombrare il suo altare.

La cosa più grottesca è che altri popoli, e naturalmente le razze, si siano associate alla bella festa ed abbiano celebrato il Thanksgiving-day. Tale celebrazione è avvenuta infatti, oltre che nelle città americane, anche a Londra, a Parigi, a Roma, a Mosca, a Nuova Delhi e a Roma. Le emittenti nemiche ricordano che la resa di grazie è stata celebrata in altre occasioni e per ben diverse ragioni da Giorgio Washington a Abraham Lincoln. Queste emittenti omettono di dire che in quelle circostanze la resa di grazie interessava soltanto il popolo americano. Questa volta si è voluto che esso interessasse anche gli altri. Per tale ragione la cerimonia più importante è quella che ha avuto luogo a Roma.

Roma, dunque, centro non più della religione cattolica ma della nuova religione di cui è Papa Franklin Delano I, ha celebrato giovedì scorso questa grande festa di tutti i credenti del mondo; non in San Pietro, naturalmente, che questa basilica si avvia verso l'irrimediabile decadenza, ma nella chiesa americana episcopale di San Paolo, in via Nazionale.

Qui sono convenuti i cristiani di tutte le confessioni, compresi i vari cattolici nonché gli ebrei. Erano presenti le autorità militari e civili del corpo di invazione, e fra essi si fa notare che era presente anche il colonnello Poletti commissario per la Regione quarta. La Regione quarta, per chi non lo sapeva, è quella di Roma. Roma, infatti, non è più caput mundi ma una regione la quale porta un numero, a mo' dei galeotti. Si sono cantati gli inni dei quattro, si è data lettura del messaggio di Roosevelt, e poi il conte Sforza, ministro senza portafoglio del sedicente Governo italiano, ha pronunciato un discorsetto sconcinato nel quale tra l'altro ha detto che gli americani, i quali conoscono ora così bene l'Europa — forse per averla massacrata ed in buona parte distrutta — diverranno una aristocrazia morale. Dopo di che tutti i partecipanti al solenne rito, fusi, anzi confusi, nella nuova religione giudaico-cristiana proclamata da Roosevelt, si sono separati col cuore gonfio di gioia e la coscienza di avere assicurato al nostro continente una giusta pace.

Tutto ottimamente. Soltanto vorremmo essere, indolentemente curiosi di sapere che cosa abbia pensato in quel momento il Santo Padre, quello naturalmente che sta ancora in Vaticano.

## Panorama della situazione bellica

### Un preciso quadro della lotta sui fronti occidentale ed orientale fornito dal portavoce del Comando supremo germanico

Berlino, 27 novembre

Il portavoce del Comando supremo delle Forze Armate tedesche, all'odierna conferenza della stampa estera ha dichiarato che la battaglia della zona di Aquisgrana, che dura già da dieci giorni, si deve considerare come la più difficile battaglia del tempo presente. Appaiono sintomatiche al riguardo le straordinarie perdite che, durante la lotta per Aquisgrana, ha subito la 9. Armata e che Eisenhower è riuscito a portare sulle orme dei suoi rinforzi dalla sua zona retrovia. Le truppe americane ed inglesi, che attaccano continuamente, sono state costrette a rinunciare a qualsiasi guadagno di terreno degno di nota, per il momento le due archiere tedesche e l'accanimento delle truppe germaniche.

Nel settore di battaglia dell'Alzazia-Lorena, i francesi, come pure gli americani, hanno potuto fare avanzare forti contingenti in direzione di Strasburgo. La lotta in Alzazia tedesca, che si presenta sotto l'aspetto di una riconquista delle forze disgregatesi dislocate alle porte della Borgogna dalle truppe nordamericane nella zona di Strasburgo, è fallito completamente, a seguito dei provvedimenti immediatamente presi da Eisenhower. Soltanto Strasburgo e Mulhouse si trovano immuni dal nemico. Nella zona intermedia operano reparti tedeschi d'assalto che hanno già dato molto filo da torcere al nemico. Un attacco tedesco di forze concentrate a nord di Saar è stato respinto profondamente nella posizione nordamericana, mentre la linea tedesca di sbarramento nella bassa Alzazia si sta rafforzando sempre di più.

I combattimenti al fronte orientale nella zona ungherese tra Budapest e Tokay, hanno assunto carattere di intensità che si può considerare epitetico degli anni. La ragione di ciò si deve ricercare nel fatto che il Comando sovietico deve essersi convinto che in questa zona non può per il momento ottenere nessun successo. La battaglia di Budapest, che si presenta come una perdita per i sovietici. La più forte spinta dei bolscevichi viene data attualmente con un insieme di otto armate; ma anche qui la ferrea difesa germanica impedirà qualsiasi successo. Dall'insieme della situazione bellica si può dedurre che la testa di ponte tedesca in Curlandia ha pienamente corrisposto al suo scopo, e cioè di distogliere le armate nemiche dalla Prussia orientale e consumare queste armate sul fronte di Curlandia.

Nel settore di Aquisgrana gli americani sono riusciti a conquistare un loggione dalle truppe del Reich che hanno riconquistato numerose posizioni. Lo sforzo offensivo nemico si è particolarmente accentuato ad occidente di Jülich e ad oriente di Eschweiler. Nel settore di Jülich sono stati liberati due piccoli centri di truppe nazizzate del Reich, nonostante l'accanita resistenza dell'avversario. Nessun guadagno territoriale è stato realizzato da riserve comuniste americane entrate in azione ad est di Eschweiler. Uno degli epicentri della lotta è stata la città di Eschweiler, attaccata per cinque volte dalle forze statunitensi e rimasta, infine, in mano germanica dopo altri combattimenti per le strade.

L'importante quota 303, lungo il fronte settentrionale del fronte di Hürtgen, è stata riconquistata d'assalto, dopo intensa preparazione di artiglieria, da reparti di una divisione di granatieri del popolo. Contingenti corazzati statunitensi che hanno attaccato le posizioni tedesche di Grounau sono state respinte con gravi perdite.

Nella Lorena occidentale il nemico non è riuscito a conseguire alcun successo nella sua azione offensiva tra il Lussemburgo e la zona a nord della foresta di Black, in direzione della Saar. Una contro-azione tedesca ha portato alla riconquista della località di Pellingen a oriente del confine lussemburghese. Nella zona di Strasburgo il cuneo di penetrazione degli alleati, compresso dalle forze di sicurezza della Wehrmacht, non ha avuto alcuna attività combattiva. Continua con successo l'attacco delle forze comuniste tedesche a nord di Saarburg, sul fianco della schiera nemica. L'avversario è stato costretto a inviare sul settore di attacco germanico notevoli carri armati.

La battaglia di Metz continua a basculare i punti di appoggio dell'Armata tedesca. I nostri combattimenti sono stati particolarmente accaniti a nord di Saarburg, sul fianco della schiera nemica. L'avversario è stato costretto a inviare sul settore di attacco germanico notevoli carri armati.

La battaglia di Metz continua a basculare i punti di appoggio dell'Armata tedesca. I nostri combattimenti sono stati particolarmente accaniti a nord di Saarburg, sul fianco della schiera nemica. L'avversario è stato costretto a inviare sul settore di attacco germanico notevoli carri armati.

## Rifiuto britannico ed americano a garantire le future frontiere polacche

### La decisione di Churchill e di Roosevelt suggerita dalla preoccupazione di non urtare Stalin

Berlino, 27 novembre

Il Primo Ministro dimissionario polacco Mikolajczyk non ha accettato di fare parte del nuovo Comitato costituito dal suo successore Klapinski. Il richiamo all'Inghilterra e agli Stati Uniti a fornire garanzie per le future frontiere della nuova Polonia, ha costituito il principale motivo delle dimissioni del Primo Ministro del Governo polacco Klapinski.

Il nuovo Capo del Governo polacco Klapinski ha infatti informato il comitato dei quattro partiti politici polacchi rappresentanti a Londra che parte principale del suo programma consisteva nella continuazione degli sforzi intesi a raggiungere un accordo con il Governo sovietico. Si ritiene che il nuovo Primo Ministro polacco verrà a trovarsi nelle stesse difficoltà in cui si era venuto a trovare il suo predecessore, in quanto l'Unione sovietica non appare troppo tenera verso i polacchi di Londra.

Negli ambienti berlinesi non si esprime alcuna sorpresa in proposito. Il fatto stesso, anzi, una chiara conferma della impossibilità da parte di Churchill e Roosevelt di poter garantire le Nazioni alleate minori al cospetto degli interessi e dell'ingerenza dell'Unione sovietica. Mentre l'Inghilterra ha imposto ufficialmente la sua guerra sulla base della protezione degli interessi territoriali delle Nazioni minori e principalmente della Polonia, oggi, al fine di non guastarsi con Mosca, sacrifica questo principio ridotto ad un mero formalismo e in cui si trova d'accordo con gli Stati Uniti. Si vedrà in che modo il nuovo Primo Ministro polacco potrà conciliare gli interessi dei comunisti polacchi a Londra con le richieste del Cremlino e con la difesa degli alleati.

Frattanto la stampa e la radio di Mosca vanno mettendo in grande rilievo il ritorno in Patria di un certo contingente di prigionieri di guerra finlandesi, i quali non sono altro che elementi comunisti finlandesi rimasti allo scopo di ingrossare le file del partito comunista finlandese a destinati a diventare truppe di assalto per la conquista di tutto il potere finlandese.

## L'insoluto problema delle relazioni franco-elvetiche

### Ginevra, 27 novembre

Secondo quanto informa il "Giornale di Ginevra", il Consiglio Federale ha deciso di chiedere al Governo francese di benedire per la nomina di un ambasciatore francese a Parigi. Con ciò il Governo algerino manifesta la sua intenzione di riconoscere il Governo di De Gaulle. A sua volta Parigi accetterebbe un ambasciatore a Berna in sostituzione dell'attuale incaricato d'affari.

Rudolf Pargi informa che vicino ad Avignone, nell'interno del castello dove il Quartiere generale delle formazioni distaccate, è scoppiata una bomba ad orologeria provocando numerose vittime. Si sono stati uccisi 28 morti e 22 feriti. Dei 154 uomini di guardia al castello, circa 70 erano nell'interno al momento dello scoppio, che ha distrutto l'intero edificio, uccidendo tutto quello che vi si trovava. Dai primi accertamenti risulta che nella notte un gruppo di comunisti aveva fatto esplodere il castello a colpi di bombe a mano. Gli uomini di guardia respingevano l'attacco ma non riuscivano a impedire che uno degli attentati penetrasse nell'interno uccidendo una bomba ad orologeria che solo al mattino doveva scoppiare.

I dirigenti degli alleati hanno finalmente scoperto la legge sulla socializzazione che la Repubblica sociale italiana applica a perseguitare da più di un anno l'opera di consulenza francese sui fatti elaborando uno schema per istituire le commissioni miste nelle aziende e negli stabilimenti che impiegano più di cento lavoratori.

## L'istituzione in Spagna di un Consiglio di Stato

### Madrid, 27 novembre

La Gazzetta Ufficiale di Spagna pubblica la nuova legge approvata dalle Cortes, concernente la istituzione ed i compiti del Consiglio di Stato spagnolo.

Il nuovo Consiglio di Stato, dopo il Governo, il più importante organo consultivo per questioni di governo e di amministrazione. Esso si compone di otto membri permanenti. Ulteriori membri possono essere nominati dal Capo dello Stato spagnolo.

I seggi dei membri permanenti spettano di diritto all'arcivescovo di Toledo, al segretario della Falange, al capo dello stato maggiore generale, al procuratore di Stato, al rettore dell'Università centrale, al direttore dell'Istituto di studi politici ed a due delegati nazionali dei sindacati spagnoli. Gli altri membri devono essere nominati nella proporzione di un ex-ministro, un arcivescovo o vescovo, un consigliere nazionale, un generale comandante dell'Esercito, un ammiraglio della Marina, un generale dell'Aviazione ed un ambasciatore. La loro nomina avrà la durata di tre anni. Il presidente viene nominato dal Capo dello Stato.

Tangeri, 27 novembre

Radio Cairo comunica ufficialmente che De Gaulle ha visitato Re Faruk d'Egitto.

## Gli attacchi del nemico sospesi per la grave usura di uomini e materiali

Fronte italiano, 27 novembre

Ancora una volta la grave usura di uomini e di materiali si è costretto l'8. Armata a sospendere i suoi attacchi. Alla violentissima lotta di questi giorni precedenti è così subentrata ieri una stasi operativa nel settore di Faenza dove un netto successo offensivo tedesco è stato raggiunto. Trentasette carri armati nemici risultano già distrutti con i mezzi di lotta ravvicinata e tutti i tentativi di sfondamento avversari sono stati frustrati.

Sei divisioni britanniche avevano attaccato nei giorni scorsi le posizioni germaniche in un ristretto tratto del settore adriatico. La pressione nemica, accompagnata da un violento fuoco d'artiglieria e appoggiata da numerose squadriglie aeree, aveva consentito all'avversario un leggero guadagno territoriale. Malgrado il continuo afflusso di rinforzi attraverso il fiume Marsano, gli inglesi non sono riusciti ad allargare la loro testa di ponte.

Dai rilievi della ricognizione aerea risulta che la 5. Armata americana è in procinto di attaccare le posizioni germaniche a sud di Bologna. Pregheda della nuova fase offensiva è l'attacco iniziato nella zona di Monte Belvedere dove alcune propagande del massiccio montagna che si eleva ad ovest della strada di Pistoia-Bologna e raggiunge l'altezza di millecento quaranta metri, sono state in un primo tempo occupate dal nemico. Dopo un massiccio bombardamento aereo, in decisi contrattacchi all'arma bianca, i granatieri del Reich hanno però respinto l'avversario sulle posizioni di partenza. In seguito alle gravi perdite subite qui da un forte reparto della 5. Armata, durante la giornata di ieri non si sono registrate che puntate di ricognizione, che sono state tutte respinte.

## La presentazione alle autorità di sbandati fuggiti dalla Toscana

### Quartier generale, 27 novembre

Tra i gruppi di sbandati presentatisi all'ultimo momento per essere citati un nucleo proveniente dalla Toscana. Questi ribelli, il cui numero è di parecchie decine, indisciplinati dal contegno dei cosiddetti alleati nonché dell'impotenza del cosiddetto Governo bonapartista, si sono dati alla vera ribellione, cioè sono insorti contro gli invasori, hanno abbandonato la Toscana e attraverso peripezie hanno raggiunto l'Italia repubblicana, costituendosi alle nostre autorità militari. La presentazione di questi ribelli è la prova più manifesta che la vita, nell'Italia occupata, è insopportabile. Questo grazie alla libertà portata dai liberatori e all'opera, se così si può dire, del Governo bonapartista.

## De Gaulle riceve da Re Faruk

Tangeri, 27 novembre

Radio Cairo comunica ufficialmente che De Gaulle ha visitato Re Faruk d'Egitto.



## Direttive del Duce

per l'attività del Dopolavoro

Quartier generale, 27 nov.

Il Duce ha ricevuto al Quartier Generale il Commissario nazionale del Dopolavoro, il quale era accompagnato da dirigenti nazionali e direttori provinciali delle maggiori città della Repubblica. Il Commissario ha fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta dal luglio dell'organizzazione dopolavoristica.

Il Duce ha approvato il lavoro svolto ed ha messo le precise direttive sugli sviluppi futuri dell'organizzazione ed i suoi compiti nel momento particolare della Nazione. La responsabilità dei dirigenti preposti alla direzione di un'organizzazione che, nata nel tempo fascista, deve essere considerata la naturale associazione del lavoratore italiano.

Il Duce ha infine approvato la proposta di conferire premi a quegli operai che concorrono alla nuova iniziativa.

## L'elogio di Pavolini

alle Brigate di Torino e Cuneo

Quartier generale, 27 novembre

Il Ministro Segretario del Partito fascista repubblicano, Comandante delle Brigate nere, ha rivolto il suo elogio ai componenti della Brigata nera di Cuneo e della Brigata nera di Torino per il loro comportamento nel corso dell'azione che ha portato al ripristino della normalità nella città di Alina.

## NELL'ITALIA INVASA

## Il Governo Bonomi costretto a dimettersi

Drammatica riunione dei vari partiti - Aumenta la tensione fra gli "alleati" e i cosiddetti partigiani

Lisbona, 27 novembre

L'agenzia « Reuters » informa che Bonomi si è dimesso. La decisione è stata presa dopo colloqui con i capi dei vari partiti i quali hanno formulato al governo richieste per un diverso orientamento dell'attività politica. In questo senso è stata pubblicata anche una dichiarazione ufficiale.

Durante una drammatica riunione fra gli esponenti dei vari partiti, presieduta da Bonomi, la sessione tra i movimenti di destra e quelli di sinistra si era ulteriormente aggravata. La « Reuters » così esprime i testimoni: « Bonomi ha abbandonato la conferenza, e l'ambasciatore britannico, nel vederli vicini immediatamente dopo, l'ha pregato di tenerlo informato del suo sforzo per cercare di tenere in vita il governo del sei partiti il quale ha l'approvazione delle Potenze alleate ».

Il Luogotenente ha indicato le sue conclusioni e come è di abitudine nel più ordinato dei principi parlamentari, sarà successivamente comunicato sull'esito del colloquio.

Tra gli altri anche De Gasperi e Ruffini sono stati convocati presso l'ambasciatore.

Sulla crisi del cosiddetto gabinetto Bonomi la « Reuters » fornisce poi i seguenti particolari. I democratici desiderano che un nuovo governo venga formato perché cessino gli attacchi contro i prefetti e perché venga rafforzata l'autorità della polizia.

I militari sono invece favorevoli ad una soluzione che dovrebbe far capo al vecchio Orlando e all'amministrazione De Courten recentemente preso di mira da fieri attacchi socialisti-comunisti.

Questa formazione ministeriale sarebbe appoggiata dall'autorità militare e dalle forze segretarie dei partiti di sinistra.

Nel pomeriggio di domenica si sono riuniti i rappresentanti dei sei partiti dell'Italia invasa per esaminare la situazione determinata in seguito alle dimissioni del governo Bonomi.

Il candidato Presidente del Consiglio non aveva partecipato alla riunione nella quale era stato discusso il solito grido del giorno. Anche Visconti Venusti, il pseudo sottosegretario al Ministero degli Esteri, ha presentato le proprie dimissioni.

Successive informazioni sulla « Reuters » dicono che la crisi del gabinetto Bonomi sarebbe stata risolta: Ruffini Roma ha infatti diffuso una dichiarazione dei capi del sei partiti nella quale si dice che l'attuale coalizione è vera rappresentanza dell'Italia invasa e che i presenti circostanze. Alla conferenza fra i rappresentanti dei sei partiti che si svolse al palazzo dei marchesi di Roma per esaminare la situazione sono intervenuti De Gasperi e Ruffini.

De Gasperi e Ruffini, per la democrazia cristiana, Marcello Soleri e Mario Savolito per la democrazia liberale, De Gasperi e Ruffini per la democrazia cristiana, Marcello Soleri e Mario Savolito per la democrazia liberale.

Si apprende intanto che una delegazione di partigiani avrebbe esposto il seguente punto di vista: « Se il governo rifiuta di assumere la responsabilità della lotta partigiana durante tutto l'inverno, il candidato governo non sarà più riconosciuto dai partigiani di qua e di là degli Appennini ».

La tensione fra alleati e partigiani aumenterà giorno per giorno. Il fido di credito di Alexander di avere sacrificato migliaia di ex-patrioti italiani per motivi politici sconosciuti, dopo averli costretti a combattere per due anni. Si è parlato persino della costituzione di un governo partigiano nell'Italia del nord in contrapposizione al governo sostenuto dagli alleati nell'Italia invasa.

Dopo la creazione della resistenza da parte degli ultimi gruppi di detenuti che hanno partecipato ai recenti ammassamenti nel carcere di Regina Coeli, la loro nomina sarebbe stata stabilita. Altri gruppi di detenuti hanno lasciato la prigione sotto buona scorta per essere avviati verso località della periferia di Roma.

La « Reuters » informa che in un'azione di Roma è stata uccisa una donna durante la rappresentazione di un film di Charlie. Un ufficiale dei carabinieri e uno spettatore sono rimasti feriti. Fra le due donne persone che gravavano la sala si è verificato un grave panico ed è stato possibile sgomberare il locale solo dopo parecchio tempo. Sono salvati si sono salvati all'uscita.

## La difesa di Forlì

ricordata da Pino Romualdi

L'epico comportamento dei fascisti e dei romagnoli fedeli

Milano, 27 novembre

Nella consueta radiotrasmissione della « Voce del Partito », il Vice segretario del Partito repubblicano, Gino Romualdi, ha ricordato l'epica difesa di Forlì ed il comportamento dei fascisti e romagnoli fedeli.

Citando il racconto del capitano Pino Savarini, giunto nell'Italia settentrionale in questi giorni, che ha vissuto i momenti dell'occupazione di Forlì da parte dei « liberatori », ha messo in rilievo come la cittadina fosse stata ridotta ad un cumulo di macerie prima ancora che la furia degli invasori investisse la città stessa.

Forlì devastata e fumante ha però contrastato tenacemente il passo agli invasori fino all'ultimo respiro. Merito dei fascisti e dei cittadini romagnoli che annidati tra le rovine della città hanno disorientato con il fuoco delle loro armi e con il loro ardore. Il passo delle truppe scorse che entrano in Forlì ritenevano la battaglia finita. Segno questo di una vitalità intensa e dimostrazione di una tradizione guerriera che non si spegnerà mai.

L'avv. Gino Meschini, ha parlato nella Casa Littoria di Bergamo, tracciando un quadro della situazione politica mondiale.

## CRONACA DI BOLOGNA

I DIRITTI SUGLI ALLOGGI

## Reprimere gli abusi degli illegittimi occupanti

Da qualche tempo, la nostra cronaca non fa che segnalare abusi e lamentare abusi da parte di certi non leodevoli cittadini. Pare che infischiarli della legge e delle norme del vivere civile, sia diventato, per taluni, una comodità e piacevole abitudine che trova ogni giorno nuovi propositi.

A malincuore dobbiamo rilevare che, oggi, nella nostra città, non pochi sono quei cittadini i quali approfittano delle particolari contingenze derivate dalla guerra per eludere la legge o, addirittura, per violare quei principi morali che sono la base dell'equilibrio sociale. Gli arbitri e i soprusi, che vanno dai prezzi esosi delle merci all'abbandono dei doveri degli autori dei vizi si sono estesi, ora, anche all'ambito degli alloggi.

Come è noto, le contingenze belliche che hanno indotto gli sfollati a rientrare e i profughi a rifugiarsi in città, hanno indotto le autorità a prendere dei provvedimenti per risolvere il grave problema degli alloggi che, di giorno in giorno, più preoccupante. Per dar ricetto a migliaia di persone che per cause belliche, erano rimaste senza tetto, in una città come la nostra dove una forte percentuale degli stabili è distrutta o danneggiata, occorre ricorrere ad un provvedimento, per così dire, draconiano; pertanto, le Autorità cittadine emanarono, a suo tempo, una disposizione in quale stabiliva che venissero requisiti a favore dei sfollati, tutti gli alloggi che risultassero inabitati.

Il provvedimento diede adito, inevitabilmente, a talune controversie e anche a qualche sorpresa.

Fra i molti casi si è verificato anche quello di famiglie che rientrando in città, dopo aver avuto la casa distrutta nel luogo dove erano sfollate, hanno trovato il proprio appartamento occupato da estranei in possesso del decreto di requisizione ottenuto all'insaputa dell'interessato il quale aveva lasciato nell'appartamento mobili, indumenti, oggetti eccetera.

Questi casi, ripetiamo, sono assai infrequenti, per quanto inevitabili; e sarebbe fuori luogo recriminare su codesti sporadici episodi per giudicare il beneficio collettivo del provvedimento inteso a soccorrere una moltitudine.

Comunque, quando si tratti di giovare ad una collettività e quando imprescindibili bisogni lo impungano, specie in un periodo di emergenza come quello che stiamo attraversando, anche un atto che in tempi normali, è giudicato discutibile, può essere, invece, emanato se, rispettando la procedura, le eccezionali circostanze lo richiedono.

Ciò che, invece, abbiamo voluto rilevare sono il sopruso e la prepotenza di taluni cittadini i quali — non tenendo in nessun conto le leggi e i decreti — agiscono di proprio arbitrio senza legali procedure, penetrando nelle case e installandosi da padroni. Inefficaci in questi casi, i ricorsi e le proteste dei legittimi locatari, i quali si trovano impotenti a far valere i propri diritti di fronte alla ottusa caparbia e alla prepotenza degli occupanti. Vi sono, poi, non pochi fra questi indegni cittadini i quali, non paghi di aver occupato arbitrariamente un appartamento,

ricusano di corrispondere il canone di affitto, come se l'usufrutto gratis di una dimora altrui spettasse loro di diritto.

Ora, tutto ciò non dev'essere assolutamente tollerato fra gente civile. Colui che è capace di penetrare e di prendere alloggio in una altrui dimora, senza esserne autorizzato — qualunque sia la sua situazione — non può essere che un individuo di scarsa moralità e capace di commettere qualsiasi bassesse.

Sappiamo che gli organismi preposti alla pubblica sicurezza sono, purtroppo, impegnati a fondo per assolvere altri più gravi compiti riguardanti l'ordine della vita cittadina; tuttavia, reputiamo che queste gravi infrazioni alle più elementari leggi che disciplinano l'ordinamento sociale, debbono essere oggetto del più rigido controllo da parte delle competenti autorità e riteniamo, altresì, necessario che tali odiosi infrazioni vengano stroncate nel modo più inflessibile.



L'inchiesta sulla cattura di un soldato di stanza nell'ospedale Maggiore si sta concludendo da parte della Polizia che ha raccolto un copioso materiale documentario sconvolgentemente interessante, come risulta dal manifesto che — in proposito — è stato affisso ieri in città.

Il Procuratore generale di Stato, unitamente ai suoi diretti collaboratori, è ormai in possesso di elementi che mettono in piena evidenza la prepotente responsabilità che incombe sui senza patria — i loro salvaggi metodi di lotta.

Il particolare interessamento dell'autorità giudiziaria per codesto orribile delitto di associazione fin d'ora che la più severa giustizia non mancherà di essere mandata a termine, senza esitazioni e a fondo.

## Attendere gli eventi con ferma fiducia

Ripetute volte il Comando germanico ha dato assicurazioni (suffragate dai fatti) che tutto sarà adempiuto, da parte sua, per evitare che il centro urbano di Bologna sia trasformato in campo di battaglia.

A tal proposito, il Comandante delle Forze Armate germaniche in Italia, ha ordinato che dalla città evacuassero tutti i comandi dipendenti; ha disposto che nelle strade cittadini non transito automobili militari; ha vietato l'ingresso in città a tutti i soldati.

Tutto ciò è ben noto anche al nemico.

Però nessuno è in grado di ipotizzare l'avvenire, per cui non è da escludere che — trovandosi di fronte ad un nemico di provata slealtà — la città di Bologna possa subire altre dolorose vicende.

I cittadini tutti, quindi, non si abbandonino ad eccessivo ottimismo.

Come già osservammo, coloro dunque che fossero intenzionati ad entrare in città, non forzino troppo la loro sorte e attendano gli eventi con fiducia.

## Gli "Incoscienti", che vanno al cinema

Risposta a un "cinquantenne", che forse pure si accorderà nelle buie sale

Caro Carlino, sono sicuro che queste mie righe non saranno mai pubblicate, come tutte le altre che toccano direttamente l'interessato il quale, questa volta, nel tu, l'ultima, tanto risolvendosi alla tua onesta giornalistica.

Dimmi un po' il pare proprio il momento adatto, questo, si fronteggia e con tutte le conseguenze che esso reca, intrattiene i lettori su una frivola come quella da te svolta sul cinema.

Se in questa tremenda ora che attraversiamo, vi sono ancora incoscienti che possono dilatarsi ad una visione cinematografica, deve essere proprio il giornale che li accusa, che li assolve, che li difende, e che li condanna, interrogando di codeste insensate voci, chiedendo, oltre il film, anche uno spettacolo di varietà? Mi pare che si esageri.

E non il parrebbe più opportuno, invece, chiedere tutte, indistintamente, le sale cinematografiche per adibire a rifugio e ad abitazione di tanti sinistrati o profughi?

Non ti pare che ciò sia più utile a necessario della visione di un film, o di un indecente spettacolo di varietà?

Voglio insegnarti che la mia proposta sia suffragata dalla tua. Cosa ne pensi?

Comunque, la ritengo più consigliabile. Fa un po' di esame di coscienza, e rispondimi.

Bernardo Giovanni di anni 50

Come vede, il signor Giovanni Bernardi è di anni 50 e ciò che riteniamo incredibile si è verificato: il suo strale lanciato contro di noi l'abbiamo afferrato a volo, pubblicandolo integralmente in lettera. Contento? E ora ci ascolti.

Senza dubbio, egli è un pessimo al cento per cento, uno di coloro che non riescono mai a considerare il rovescio della medaglia che fatti e cose sempre risorgono.

Se è vero — come è vero — che la vita di una città col fronte vicino si svolge fra molteplici preoccupazioni e gravi difficoltà, risponde altrettanto al vero la necessità di renderla — nei limiti del possibile — delle manifestazioni di consenso — meno aspra e deprimente.

Si desidera tanto e tanta si è parlato di placitare nell'orbita di una relativa normalità il ritmo della vita cittadina, che un buon film e uno spettacolo di varietà (con quasi mai sono mancati i cinquantenni) non offrirebbero certamente materia di sfasciare né l'impeto di scandalo.

Partitopo, le nostre giornate sono percorse da tante angosce, ma a quale scopo e con quale utilità tirare, quasi d'impeto, il motivo perenne di una lugubre civiltà? Forse per fare comparire degli altri? Via, il prossimo che sia bene è avere di noi, serietà e di una complicità e di un'emozione.

Certamente, dunque, se non si direbbero, almeno di districarsi di radiocollare l'angoscia del nostro animo con qualche « diversivo » che ci fu sempre sequace: codeste nostre brevi serene barzellette nella fatidica giornata serena, se non altro, a dar qualcosa di allegria e di allegria di lavoro.

E se — per deprecata ipotesi — maturerà il momento in cui gli eventi costringeranno ad abbattere anche le sacre sale del cinema ad alloggio per sinistrati e profughi, noi allora faremo gentilmente la proposta del giorno seguente, anche siamo convinti che su spettacoli di varietà si danno per i combattenti nella zona di retrovia, a manifestazioni del genere si può ora resistere anche nella nostra città.

Non più tardi di domenica scorsa, la sala cinematografica cittadina dove si svolgevano spettacoli di un sano (diletto) erano veramente gemiti.

Il lettore di « 50 anni » con qualche premiazione può apprezzare che noi spettatori rappresentassero una massa di incoscienti?

E chi mai ci può garantire che tra quella folla — sostenuta a ridente — non angosce preso il diletto posto anche il signor Bernardi Giovanni, di anni 50?

## NOTIZIE ANNUNARIE

Zucchero e marmellate

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale:

Il Ministero ha disposto che dal 1.° novembre corrente la distribuzione dello zucchero venga limitata alle seguenti categorie e con le seguenti mensili: donne di ciascuna famiglia: bambini fino a 12 anni gr. 500; ragazzi da 13 a 18 anni gr. 250; adulti oltre i 65 anni gr. 250.

Per quanto sopra gli esercenti sono invitati ad accettare le prenotazioni per la zucchero secondo le suddette categorie (stampa color rosso; bambini fino a 3 anni; color blu fino a 18 anni; color verde oltre i 65 anni).

Il versamento, sia delle code di prenotazione che dei buoni di prelevamento, all'Ufficio Amministrazione, deve essere effettuato tenendo distinti le categorie suddette. Nello stesso tempo si ricorda che la distribuzione di marmellate è limitata ai soli giovani fino ai 18 anni e adulti oltre i 65.

Contro il Tabellini — reami invitati per sottrarre all'arresto di spunto nei suoi confronti — la Commissione provinciale di vigilanza presieduta dalla riunione del 24 scorso, ha disposto la denuncia all'autorità giudiziaria, l'applicazione della pena pecuniaria di 200 mila lire e che la gestione della macelleria venga assunta da personale a ciò incaricato dal Comune.

Il rigoroso, ed adeguato provvedimento, non sfuggirà alla attenzione di tutti gli altri macellai ed esercenti in genere, che — senza alcuna comprensione della particolare delicatezza del momento e delle evidenti difficoltà in cui si dibatte la popolazione — si preoccupano solo e con ogni sotterfugio, di realizzare i maggiori guadagni possibili a scapito dei consumatori.

La scomparsa di una donna

Il 24 scorso è scomparsa da casa la signora Augusta Cavallotti in Tattani. Chi è in grado di fornire notizie in merito, farà opera buona a comunicarle nella famiglia Negral, via dell'Orto, 17.

Letti di nostri dipendenti — E' morto il signor Giuliano Ruffini, padre della signorina Novella, appartenente alla nostra Amministrazione. E' pure deceduto il signor Arturo Tommasini, padre dell'operaio Aldo, compositore della sezione commerciale della nostra tipografia. Vire condoglianza.

La scomparsa di una donna

Il 24 scorso è scomparsa da casa la signora Augusta Cavallotti in Tattani. Chi è in grado di fornire notizie in merito, farà opera buona a comunicarle nella famiglia Negral, via dell'Orto, 17.

Letti di nostri dipendenti — E' morto il signor Giuliano Ruffini, padre della signorina Novella, appartenente alla nostra Amministrazione. E' pure deceduto il signor Arturo Tommasini, padre dell'operaio Aldo, compositore della sezione commerciale della nostra tipografia. Vire condoglianza.

La scomparsa di una donna

Il 24 scorso è scomparsa da casa la signora Augusta Cavallotti in Tattani. Chi è in grado di fornire notizie in merito, farà opera buona a comunicarle nella famiglia Negral, via dell'Orto, 17.

## Indumenti e masserizie rubate

I ladri si sono introdotti nella camera di Demetrio Cervoni, di anni 32, abitante in via Alghieri 21, asportandone indumenti, masserizie ed altro per un valore di 55.000 lire.

GIORGIO PINI, dir. resp.

Tipografia di cui Resto del Carlino

Spettacoli d'oggi

MANTONI - e Franchi Umbro - un grande film. La visione. Successo. MODERNISMO - e Financiere (brillante) L.M. Murati, A. Pagar. CENTRALE - e Puga a due voci (brill. musicale) Bechi, Campanini.

NOGADELLA - e Quel diavolo di ruota - D. D'Amico. L. Pagan. OLIMPIA - e Maria Molinar - Russo. BRAZIL - e Maria Cebotari.

ROMA - e Figlia Corrado Verde.

IMPERIALE - e Circostanze attenuanti - Michel Simon, Arletty.

ASTRA - gr. 12.30: « Un colpo di pistola » Anna Noris, F. Giachetti. MEDICA - gr. 13.30: « Senza cuore » Florio Renda, Glory, Alina.

Commerciante borseggiato di oltre 30 mila lire

Ritornando a casa, la sera del 25 scorso, il commerciante Amadeo Bougiovanni, fu Ernesto di anni 40, abitante in via Cattedrale 8, si avvide che nella sua casa posteriore dei pantaloni era stata involata il perlopiù contenente la somma di 30.000 lire e documenti personali.

La scomparsa di una donna

Il 24 scorso è scomparsa da casa la signora Augusta Cavallotti in Tattani. Chi è in grado di fornire notizie in merito, farà opera buona a comunicarle nella famiglia Negral, via dell'Orto, 17.

Letti di nostri dipendenti — E' morto il signor Giuliano Ruffini, padre della signorina Novella, appartenente alla nostra Amministrazione. E' pure deceduto il signor Arturo Tommasini, padre dell'operaio Aldo, compositore della sezione commerciale della nostra tipografia. Vire condoglianza.

La scomparsa di una donna

Il 24 scorso è scomparsa da casa la signora Augusta Cavallotti in Tattani. Chi è in grado di fornire notizie in merito, farà opera buona a comunicarle nella famiglia Negral, via dell'Orto, 17.

A pochi giorni di distanza dalla morte della propria figlia SILVIA in CASAL, alle ore 12 del giorno 24 novembre 1944 spirava serenamente la signora

Giovanni Cardinelli

In Bassi

A hamulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI BASSI, le figlie ALBA e NERINA, i generi Ing. AVO CAMILLO FRANCESCO, AVV. CAMILLO CASALI, i nipoti e parenti tutti.

Bologna, 27 novembre 1944.

Ettore Nobili

Dante il triste annuncio le figlie, i fratelli e i parenti tutti.

UNA PRECE

Bologna, 27 Novembre 1944.

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'adole commerciale

ACQUISTO libri buone edizioni. M. Volgeri Libreria Forati, Gallieri 10, Bologna.

AGNELLO, Umberto, poliziotto occupato: Rivolgerti Boli - Palazzo Triunfale - Bologna.

APFARRECCI fotografici, materiali fotografici, acquisto, vendita, permuta. Scrivere Casella 13 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI libri antichi, moderni per biblioteche, librerie, negozi, Ernesto Martelli, R. S. 1000.

ACQUISTO buon pianoforte con piano. Scrivere Casella 9 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTO forastero oppure reddito. Occasione. Scrivere Casella 13 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova, seminuova. Bonaghi, Via Torino 1, BENTONITI ed edicole, internaz. viaggiatore piazza Bologna e scivolo centro-settentrionale Italia, accetterebbe rappresentanza, deposito combinazione deposito locale. Scrivere Casella 7 P. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTI cinema economica nuova



# il Resto del Carlino

## Gli invasori moltiplicano i loro sforzi contro il saldo baluardo della Wehrmacht

Da Venloo a Mulhouse divampa la più grande battaglia di materiali di tutti i tempi - Il nemico costretto a sospendere i suoi attacchi contro Faenza - Enormi perdite bolsceviche sul duplice fronte dell'Ungheria

Berlino, 28 novembre  
Il Quartier Generale del Führer ha emanato un comunicato che dice che le nostre truppe hanno respinto violenti attacchi eseguiti dall'avversario nella zona di Venloo, sulla Mosca verso Venloo, e marciando con fuoco concentrato di artiglieria e mezzi corazzati di carri armati britannici.

A nord-est di Aquilgrana, le divisioni nordamericane, dopo un'attesa di preparazione di artiglieria, hanno ripreso i loro gravi attacchi. Essi, però, sono ancora una volta falliti nella nostra linea principale di combattimento contro la decisa resistenza opposta dalla nostra truppa.

I presidi della zona interna a Mosca hanno continuato a resistere contro gli attacchi dell'avversario e si sono portati combattendo da elementi distrutti nelle opere di difesa.

Della regione che da nord-est di Berlino si stende fino a quella di Finstingen, i nordamericani hanno eseguito vari attacchi locali contro le nostre retroguardie e varie puntate esplorative contro le nostre posizioni parzialmente rafforzate del fronte che si appoggiano su basi predisposte.

Nostre truppe corazzate hanno frustrato potenti tentativi di sfondamento effettuati dall'avversario a nord di Saarburg e distrutto in accanita difesa quantitate di carri blindati nordamericani, già importanti aliquote delle forze avversarie si affacciano.

La situazione in Alsazia è caratterizzata da attacchi concentrati eseguiti dal nemico dalla zona di infiltrazione di Strasburgo verso sud e da gravi combattimenti intorno ai vallichi del Vosgi e nella regione di Mulhouse. Una resistenza a difesa elastica, hanno arrestato gli attacchi dell'avversario. Trentasei carri armati sono stati abbattuti.

Londra, Anversa e Liegi si trovano ancora una volta sotto potente fuoco.

Nell'Italia centrale si sono avuti soltanto combattimenti di carattere locale. Presso Galliano, truppe italiane hanno respinto il nemico da una zona di infiltrazione. Sul settore del Lamone, a sud-ovest di Faenza, sono falliti potenti avversari.

Nell'Ungheria meridionale continua la forte pressione esercitata dai bolscevichi della regione di Mohacs in direzione ovest e nord. Nel corso di questi gravi combattimenti difensivi è stato distrutto un gran numero di carri armati.

Sul fronte orientale la giornata è trascorsa senza che si svolgessero azioni di entità. Nella zona sud-occidentale dei monti di Matra, le nostre truppe hanno ricacciato unità avversarie che si erano infiltrate in quella foresta. Un locale attacco di nostri granatieri eseguito nella regione di frontiera della Prussia orientale ha inflitto ai sovietici elevate perdite di sangue.

In Curlandia, dopo il fallimento dei loro grandi attacchi, i bolscevichi non hanno eseguito che deboli puntate, le quali sono rimaste prive di successo. Davanti alle coste norvegesi, negli ultimi tempi, la guerra marittima si è fortemente ravvivata. Durante la giornata del 27 novembre convogli germanici hanno respinto sulle coste norvegesi occidentali parecchi attacchi eseguiti da bombardieri avversari ad aerosiluranti, abbattendone sei.

Durante la giornata di ieri gli attacchi dei bombardieri e caccia anglo-americani si sono diretti contro le regioni su ambo le rive del Reno. Gravi danni si sono avuti particolarmente nell'abitato di Offenburg e Colonia. Durante la notte aerei britannici hanno eseguito un attacco terrorifico su Friburgo, in Brisgovia, che ha causato alte perdite umane e vasti danni materiali. Un altro attacco notturno si è diretto contro Düsseldorf-Neuss. Inoltre sui territori del Reich si è avuta attività di molestia. Diciannove velivoli avversari sono stati abbattuti.

L'intera rete di comunicazione alle spalle degli anglo-americani sul fronte occidentale si è trovata sotto il bombardamento dei nuovi ordigni esplosivi germanici, i quali, come constatato dalla ricognizione aerea, si sono dimostrati eccezionalmente efficaci. Gli ambienti bene informati di Berlino considerano l'informazione data dal Sunday Express, secondo la quale la V. 2 avrebbe effetti distruttivi assai più notevoli nel Belgio che non nell'Inghilterra meridionale come una sintonica conferma degli effetti pratici di sempre più vasta portata raggiunti dalle telecamere germaniche.

La produzione delle armi contraddittorie con la sigla V. 2 prosegue con il ritmo previsto e il numero delle bombe volanti lanciate quotidianamente si è accresciuto. A Berlino si dice che è solo una questione di tempo quando le bombe volanti potranno essere adoperate per colpire concentramenti di truppe, carri armati e importanti centri militari con i risultati in vista della precisione del tiro e degli effetti molto maggiori di quelli ottenuti con l'uso dell'artiglieria di massa calibro.

A questo scopo è particolarmente adatta la V. 2, che non può essere combattuta né da terra, né dall'aria. La V. 2, nel volo, ha tre tempi di velocità, la visibile in partenza, l'insensibile nella traversata e la fantastica di caduta. Le esperienze fatte dai lanci vengono sfruttate continuamente e rapidamente onde perfezionare la precisione del tiro e l'efficacia dell'esplosione, ed il nemico dovrà attendere ad osservare con timore i nuovi studi nello sviluppo delle armi segrete.

Sfruttando la velocità informale che, chiedendo alle competenti autorità britanniche, grante ed energiche misure contro le telecamere germaniche due mila lavoratori del porto di Londra si sono messi in sciopero.

Il nuovo successo, riportato dopo una lunga lotta da combattimenti germanici, i quali, attaccando convogli avversari in rotta su differenti mari, hanno fondato nel mare aperto per una distanza di trentatremilacinquecento tonnellate e tre cacciatorpediniere nuovi, gli alleati rispondono con la loro costante che l'affondamento di queste unità avviene in una fase della guerra in cui il nemico crede di avere garantito quasi al cento per cento i suoi convogli. Questo successo può essere considerato come un primo passo nel recupero del vantaggio navale dell'avversario. In ogni caso si fa osservare a Berlino l'azione dell'arma subacquea tedesca costringe il nemico a mantenere in pieno le forze e a rafforzare ulteriormente le sue misure aeronavali di sicurezza.

## Gli effetti della "V. 2" nelle retrovie anglo-americane

Berlino, 28 novembre

L'intera rete di comunicazione alle spalle degli anglo-americani sul fronte occidentale si è trovata sotto il bombardamento dei nuovi ordigni esplosivi germanici, i quali, come constatato dalla ricognizione aerea, si sono dimostrati eccezionalmente efficaci. Gli ambienti bene informati di Berlino considerano l'informazione data dal Sunday Express, secondo la quale la V. 2 avrebbe effetti distruttivi assai più notevoli nel Belgio che non nell'Inghilterra meridionale come una sintonica conferma degli effetti pratici di sempre più vasta portata raggiunti dalle telecamere germaniche.

La produzione delle armi contraddittorie con la sigla V. 2 prosegue con il ritmo previsto e il numero delle bombe volanti lanciate quotidianamente si è accresciuto. A Berlino si dice che è solo una questione di tempo quando le bombe volanti potranno essere adoperate per colpire concentramenti di truppe, carri armati e importanti centri militari con i risultati in vista della precisione del tiro e degli effetti molto maggiori di quelli ottenuti con l'uso dell'artiglieria di massa calibro.

A questo scopo è particolarmente adatta la V. 2, che non può essere combattuta né da terra, né dall'aria. La V. 2, nel volo, ha tre tempi di velocità, la visibile in partenza, l'insensibile nella traversata e la fantastica di caduta. Le esperienze fatte dai lanci vengono sfruttate continuamente e rapidamente onde perfezionare la precisione del tiro e l'efficacia dell'esplosione, ed il nemico dovrà attendere ad osservare con timore i nuovi studi nello sviluppo delle armi segrete.

Sfruttando la velocità informale che, chiedendo alle competenti autorità britanniche, grante ed energiche misure contro le telecamere germaniche due mila lavoratori del porto di Londra si sono messi in sciopero.

## Tokio non è un "acciarino", per i bombardieri americani

L'inefficacia dei bombardamenti sulla Capitale nipponica ammessa in un rapporto statunitense

Tokio, 28 novembre

Tokio è stata bombardata per la seconda volta nello spazio di pochi giorni, ma gli stessi ambienti americani sono scettici sui risultati raggiungibili con l'azione aerea. Un rapporto dell'ufficio di informazioni belliche degli Stati Uniti riferisce infatti che Tokio è una città ben difesa. Il rapporto dice inoltre che la Capitale nipponica è preparata praticamente e psicologicamente ai bombardamenti, e che il conflitto aereo non è ancora riuscito a colpire una città accalorata. Uno dei più falsi luoghi comuni. Tokio, anche in tempi normali, è attornita da una folla di incendi e la difesa contraria è di primo ordine. Il rapporto conclude dicendo che Tokio può sopportare bombardamenti di giorno e di notte senza che la popolazione di quella città subisca danni materiali o morali.

La base aerea di Nanning, nella parte meridionale dello Yunnan, è stata sgomberata dalla 14. Flottiglia aerea nordamericana. Così informa ufficialmente la "Reuters".

A sua volta il Quartiere Imperiale nipponico, nel comunicato dei riassetto sulle operazioni che hanno condotto alla conquista di Nanning, ultima base aerea statunitense nella Cina sud-occidentale, precisa che dal 1. settembre alla metà di novembre sono stati messi fuori combattimento circa sessantamila cinesi e sono stati abbattuti 76 velivoli. Nello stesso periodo di tempo è stato catturato un ingente bottino di armi e munizioni.

Il successo giapponese dopo la conquista di Kweilin e di Lungchow aumenta continuamente di proporzioni. Dall'inizio dell'offensiva in questo settore del fronte

avversario il 15 novembre le truppe cinesi di Chiang King hanno lasciato nelle mani dei giapponesi 16 mila prigionieri ed hanno perduto 12.500 morti. Oltre ad altre notevoli materiale i giapponesi hanno conquistato 370 cannoni.

Bombardieri nipponici hanno attaccato la base aerea nemica di Aikito, nell'isola di Saipan. Ventinove fortissimi velivoli e numerosi bombardieri sono stati distrutti o inceduti al suolo. Nel corso degli attacchi contro la flotta americana nel golfo di Leyte sono state affondate quattro unità da guerra nordamericane.

Un dispaccio dell'ultima ora in forma che reperti speciali dell'aviazione nipponica hanno colato a picco, nelle acque dell'Oceano Pacifico, tre portaerei, due grossi incrociatori e una nave trasporto nemici. Altre tre navi da carico avversarie erano gravemente danneggiate. Sono stati inoltre abbattuti ottantatré velivoli statunitensi.

Nel corso di attacchi effettuati all'alba del 25 corrente dal Corpo speciale nipponico "Kamikaze" contro la flotta nemica al largo di Uson sono state affondate anche le seguenti unità avversarie: una grande portaerei, una portaerei di medio tonnellaggio e un incrociatore. Una grande portaerei è stata gravemente danneggiata. Tra gli apparecchi nipponici partecipanti all'azione si classificano si sono spontaneamente sacrificati lanciandosi sull'obiettivo nemico.

Un nuovo mutamento è annunciatosi negli Atti Comandi alleati. Il Capo dello Stato Maggiore del Comando dell'Asia sud-orientale è stato sostituito dal generale Browning.

## L'eredità di Hull

raccontata da Stettinius

Lisbona, 28 novembre

Il Presidente Roosevelt ha sostituito al Senato la nomina di Stettinius a Segretario di Stato, a quanto informa la "Reuters" da Washington. Si ritiene che il Senato approverà questa nomina senza opposizione. Stettinius aveva sostituito Hull nelle ultime cinque settimane della sua malattia.

Il Segretario di Stato nordamericano Cordell Hull, dimissionario e ora sostituito da Stettinius, è nato nel 1871. Entrato poi nella carriera giudiziaria, passò nel 1907 alla carriera politica per essere nominato nel 1933 da Roosevelt Segretario di Stato.

Negli ultimi anni Hull si era sempre più amaro, contrapposto ai rapporti del suo capo Sumner Welles. Spesso si allontanava per più settimane dalla Capitale. Alla conferenza di Quebec, nell'agosto del 1943, avvenne il grave litigio che portò al licenziamento di Sumner Welles. Roosevelt dovette scrivergli, perché egli non poteva dimettersi al suo appoggio per le elezioni del 1944, dato che, ad età della sua età, Hull aveva ancora molta influenza al Congresso ed in parecchi stati del Sud.

Adesso che le elezioni sono passate, Hull può scomparire. Alla campagna elettorale presidenziale egli non ha preso gran parte, perché ora ammalato in ospedale, malattia che a molti sembra strana, perché Stettinius, che lo sostituisce, assicura continuamente alla conferenza stampa che Hull stava molto bene.

Roosevelt ha dichiarato lunedì alla conferenza stampa che è possibile che egli si prenda una licenza. Egli ha assicurato che sorprenderà tutti, ma che per ora i suoi piani non sono ancora così certi.

## La battaglia per l'Alsazia-Lorena

Nuove ingenti forze immesse nella lotta da ambo le parti nel settore operativo più delicato del fronte occidentale

Berlino, 28 novembre

La battaglia per l'Alsazia-Lorena si è negli ultimi giorni spazziata in parecchi settori di guerra isolati, ma viene di nuovo intensificata dall'apporto, da ambo le parti, di nuove ingenti forze, secondo quanto scrive il corrispondente militare Martin Hallenleben. La situazione strategica della lotta della zona della grande battaglia intorno ad Aquilgrana, si contrappone agli sviluppi della offensiva anglo-americana all'estremo del fronte occidentale, dove le due parti contendenti si battono con accanimento per l'Alsazia-Lorena. La situazione attuale non ci consente ancora di stabilire quali siano le ultime intenzioni del Comando tedesco. Si può però osservare con sicurezza che caso si sforza di adattare la propria difesa alle intenzioni del nemico, ossia di concentrare sempre la propria difesa dove la Armata francese e la 3. Armata statunitense sperano di arrivare ad azioni operative.

E' sempre intenzione del Comando anglo-americano di sfruttare operativamente la spinta verso Strasburgo attraverso la depressione di Zabern e lo sfondamento dei degaullisti verso Mulhouse per poter travolgere il fronte tedesco sui Vosgi, mediante il congiungimento delle due armate nella zona tra Mulhouse e Strasburgo, per raggiungere così al suo largo fronte la riva occidentale del Reno. Il Comando tedesco non ignora certo la gravità della situazione; tuttavia, con la massima e tranquilla sicurezza, lascia comprendere che i pericoli della situazione generale non sono affatto unilaterali, ma riguardano altrettanto una che la parte avversaria. La guerra di movimento che si sta svolgendo in questa zona si deve far presente che la vera zona fortificata tedesca si trova al di là del Reno.

Situazione immutata nella Lorena

Le batterie della Wehrmacht controllano i movimenti della 3. Armata americana tra la Mosca e la Saar. Reparti della S.S. e dell'Esercito hanno sfrecciato tutti i tentativi avversari di sfondamento. Una importante altura è stata conquistata. Puntate nemiche sono state arrestate nei Vosgi la contrattacco. La Luftwaffe ha disperso reparti corazzati degaullisti che tentavano di guadagnare terreno a sud di Strasburgo. Altri combattimenti lungo i passi ed i crinali dei Vosgi meridionali. Reparti degaullisti sono stati ricacciati con gravi perdite dal passo di Vionville. Sono tuttora in corso combattimenti contro contingenti di mezzi corazzati americani che tentano di ristabilire il collegamento con le forze degaulliste accerchiate presso Mulhouse e la cui situazione è assai critica.

A nord-ovest della confluenza della Drava con il Danubio, la attività combattiva segna una notevole ripresa. I sovietici hanno ammucchiato sulle rive del Danubio una unità corazzata e due motorizzate, oltre ad altri parecchi reparti di fanteria, per tentare una penetrazione ad occidente del fiume, con una manovra avvolta in direzione di Budapest, minacciando così le difese germaniche sui fianchi a valle. Sono falliti tentativi di sbarco dei bolscevichi contro lo sbarramento costituito dalle truppe del Reich di fronte alla testa di ponte nemica di Batina e Apabin. In durissimi combattimenti, le truppe del Reich hanno frustrato ogni tentativo di sfondamento, agguerriti verso occidente su posizioni idonee per la difesa.

La battaglia in corso a est di Budapest divampa, intanto, con immutata violenza. Gli attacchi sovietici, sferrati senza coordinazione, sono stati frustrati. Nell'isola danubiana di Csepel, un tentativo offensivo di una battaglia sovietica è stato stroncato dall'artiglieria tedesca. Ad oriente di Budapest undici carri armati bolscevichi, disorientati dalla fitta nebbia, sono stati sorpresi nelle immediate vicinanze delle linee della Wehrmacht e messi fuori combattimento con mezzi di lotta ravvicinata. Nelle zone paludose ai due lati di Miskolc i sovietici hanno sospeso ogni attività offensiva.

La "drammatica", uniforme del corpo diplomatico sovietico

Stoccolma, 28 novembre

In occasione della festa dell'annuale della rivoluzione bolscevica, i diplomatici sovietici hanno inaugurato una nuova uniforme. La rivista americana "Times" si dilunga a descriverla. Si tratta, essa dice - di una divisa a righe azzurre scure con bottoni d'oro. I pantaloni sono larghi dieci centimetri, adorni di fogli di stoffa placcato oro. Infine dorato e risvolto d'oro completa il quadro della nuova uniforme. La rivista americana conclude dicendo che il diplomatico in tale divisa ha un aspetto realmente drammatico.

## Eden consola Mikolajczyk della sfumata garanzia inglese

Stoccolma, 28 novembre

Il Ministro degli Esteri britannico ha ricevuto oggi l'ex-Primo Ministro polacco e l'ex-Ministro degli Esteri, Romer. Durante il colloquio, Eden ha lungamente esposto le ragioni per cui l'Inghilterra ha rinunciato alle solenni garanzie concesse nel 1939 alla Polonia e ha lasciato i polacchi in balia di Stalin.

Il nuovo Primo Ministro del Governo fantasma polacco si trova ancora in alto mare riguardo alla costituzione del nuovo Gabinetto. Il rappresentante del partito dei contadini si è rifiutato di collaborare con lui, i cristiani-democratici e i nazional-democratici non si sono pronunciati. Il partito socialista polacco non ha ancora comunicato il proprio appoggio.

Le dimissioni di Mikolajczyk - come informa ora il collaboratore diplomatico dell'"Exchange Telegraph" - sono state rassegnate dopo una vivacissima discussione con il vice-Primo Ministro Kwapiński, il quale già da parecchio tempo insisteva presso Mikolajczyk perché questi non andasse troppo oltre nelle sue concessioni ai sovietici. Kwapiński si opponeva fra l'altro al progetto che i polacchi dovessero per il momento accontentarsi di una linea di demarcazione provvisoria tra la Polonia e la Russia.

Kwapiński ha indirizzato al direttore generale dell'U.N.R.R.A. un altro urgente appello, chiedendo soccorsi per i territori polacchi occupati dai sovietici. Quest'ultimo appello è stato accolto.

## Ventun aerei in otto giorni abbattuti dalla caccia italiana

Altri undici apparecchi persi, considerati distrutti - L'apporto della contrattacco

Quartier generale, 28 novembre

In otto giorni di impiego la caccia italiana ha abbattuto 4 apparecchi quadrimotori, 11 bimotori e 6 monomotori. Risultano inoltre durante l'azione 2 quadrimotori, 7 bimotori e 2 monomotori, tutti dei quali ancora non considerati praticamente abbattuti.

Anche la contrattacco ha abbattuto da sola o in collaborazione con i caccia germanici numerosi apparecchi nemici.

Il generale Ruggero Bonomi, Sottosegretario per l'Aeronautica, Quartier generale, 28 novembre

Il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, colonnello Mollesse, ha chiesto di essere dispensato dalla sua carica. In sua sostituzione è stato nominato il generale dell'Aeronautica Ruggero Bonomi. Il colonnello Mollesse è stato nominato Consigliere di Stato.

Il generale Ruggero Bonomi, nato a Lago di Romagna nel

## Aspre critiche iberiche alla politica di Mosca

Lisbona, 28 novembre

Occupandosi della politica di Mosca, il giornale "Vanguarda Espanola" dice che tutte le assicurazioni ufficiali sovietiche in merito ai pacifici rapporti dello Stato bolscevico con le altre Nazioni non corrispondono affatto a verità. Vero è che Mosca definisce come "fascista" tutto il Governo che non siano comunisti, ed a questi la guerra. Ciò è in fondo quello che la "Pravda" indica come scopo delle armate sovietiche, ossia la distruzione politica e morale del fascismo. I progetti bolscevichi di predominio mondiale sono completati poi nei loro quadri generali, da quanto recentemente ha scritto la "Flotta rossa" che ha senza veli dichiarato che una pace duratura in Europa dipende dall'Unione sovietica quale futura grande potenza marittima.

Una nuova protesta contro la linea comunista viene pubblicata dal giornale cattolico "Novidades", il quale insiste nel mettere in guardia il mondo contro i pericoli del bolscevismo. Il giornale afferma che la rivoluzione comunista è molto più pericolosa che non qualsiasi altra rivoluzione della storia poiché essa non si rivolge contro la politica, ma contro la proprietà privata, contro la famiglia, contro la religione, seminando l'odio tra lavoratori e datori di lavoro e giustificando il materialismo.

## La pressione nemica sulla Mosca

Continuando nella sua pressione contro le teste di ponte germaniche sulla Mosca nei pressi della frontiera orientale, l'esercito della 3. Armata britannica, con cospicue forze corazzate a sostegno da velivoli da battaglia, ha eseguito attacchi mediante i quali ha raggiunto la Mosca a nord di Venloo, senza pertanto riuscire a ridurre l'estensione delle teste di ponte germaniche. I britannici hanno riportato gravi perdite provocate dall'azione di numerose formazioni aeree tedesche da combattimento, le quali hanno martellato concentramenti avversari a nord e a sud di Venloo, postazioni di artiglieria, batterie contrattacco e ricoveri di truppe.

Nella zona a oriente di Aquilgrana, dopo accanita lotta protrattasi per parecchie ore, i germanici hanno eliminato due infiltrazioni locali, una a ovest di Grossau e l'altra a ovest di Hungen. Durante un fallito tentativo del nordamericano di spingere con reparti corazzati fino a Hungen, i granatieri del Reich hanno distrutto dodici carri armati. Molti altri sono stati eliminati dagli sbarramenti di mine, dagli ostacoli anticarro e dalle sezioni mobili dell'artiglieria anticarro della Wehrmacht. Senza riuscire a conseguire il benché minimo guadagno di terreno in questa zona, i nordamericani hanno perduto domenica complessivamente trentotto carri armati, ai quali vanno aggiunte le gravi perdite in uomini.

Nella regione a nord di Aquilgrana, i nordamericani hanno eseguito vari attacchi locali contro le nostre retroguardie e varie puntate esplorative contro le nostre posizioni parzialmente rafforzate del fronte che si appoggiano su basi predisposte.

## La lotta nello scacchiere adriatico

Fronte italiano, 28 novembre

Nel settore adriatico, nel sommarcio che da sud di Ravenna si spinge fino a sud di Faenza, l'attacco del nemico è diminuito di intensità. Si sono così svolte ieri mattina 10 o azioni di carattere locale, nel corso delle quali i germanici hanno catturato numerosi prigionieri. L'attività combattiva nel pomeriggio si è di nuovo intensificata ai due lati di Faenza dopo la sosta mattutina a cui il nemico è stato costretto dalle gravi perdite subite. Epicepti della lotta il Monte Debole e il Monte Gerla, dove si combatte tuttora. Ad oriente di Faenza, le truppe del Reich hanno speso tutti gli attacchi nemici e mantenuto il loro posto. Reparti avversari che tentavano di spingersi in direzione del Lamone sono stati annientati. Le truppe germaniche, mediante energici contrattacchi, hanno frustrato i conti-

## Diminuita intensità dell'offensiva nemica

Fronte italiano, 28 novembre

Nel settore adriatico, nel sommarcio che da sud di Ravenna si spinge fino a sud di Faenza, l'attacco del nemico è diminuito di intensità. Si sono così svolte ieri mattina 10 o azioni di carattere locale, nel corso delle quali i germanici hanno catturato numerosi prigionieri. L'attività combattiva nel pomeriggio si è di nuovo intensificata ai due lati di Faenza dopo la sosta mattutina a cui il nemico è stato costretto dalle gravi perdite subite. Epicepti della lotta il Monte Debole e il Monte Gerla, dove si combatte tuttora. Ad oriente di Faenza, le truppe del Reich hanno speso tutti gli attacchi nemici e mantenuto il loro posto. Reparti avversari che tentavano di spingersi in direzione del Lamone sono stati annientati. Le truppe germaniche, mediante energici contrattacchi, hanno frustrato i conti-

## La lotta nello scacchiere adriatico

Fronte italiano, 28 novembre

Nel settore adriatico, nel sommarcio che da sud di Ravenna si spinge fino a sud di Faenza, l'attacco del nemico è diminuito di intensità. Si sono così svolte ieri mattina 10 o azioni di carattere locale, nel corso delle quali i germanici hanno catturato numerosi prigionieri. L'attività combattiva nel pomeriggio si è di nuovo intensificata ai due lati di Faenza dopo la sosta mattutina a cui il nemico è stato costretto dalle gravi perdite subite. Epicepti della lotta il Monte Debole e il Monte Gerla, dove si combatte tuttora. Ad oriente di Faenza, le truppe del Reich hanno speso tutti gli attacchi nemici e mantenuto il loro posto. Reparti avversari che tentavano di spingersi in direzione del Lamone sono stati annientati. Le truppe germaniche, mediante energici contrattacchi, hanno frustrato i conti-

## Capì provincia ricevuti dal Duce

Quartier generale, 28 nov.

Il Duce ha ricevuto in ventiquattro giorni i capi delle Province di Milano, Bologna, Mantova e Varese.

## Immissione dei lavoratori nelle amministrazioni postbelliche

Quartier Generale, 28 nov.

In esecuzione alle istruzioni impartite dal Duce sono state costituite in numerosi capoluoghi di provincia le amministrazioni postbelliche. Esse risultano formate da operai, impiegati, organizzatori sindacali e lavoratori di ogni categoria.

## Traffici fra Spagna e Francia

Madrid, 28 novembre

La frontiera franco-spagnola è chiusa al traffico. I treni che partono da Perpignano verso la Spagna si fermano a Cerbère.

## Fulvio Balisti e Nicola Vecchi

ispettori della Confederazione del lavoro

Quartier Generale, 28 nov.

Il Commissario della Confederazione generale del lavoro delle tecniche e dell'arte ha nominato ispettori della Confederazione stessa i camerati Fulvio Balisti e Nicola Vecchi.











